

Con estrema facilità i rossoneri colgono la vittoria (3-0)

Il Palermo resiste solo 30' al Milan scatenato

Reti di Danova, Sani e Barison

MILANO. Gherzi, Davide, Salvadore, Trapattoni, Maldini, Radice, D'Adda, Caviglia, Altan, De Robertis, Mentre; Borsig, Calvani, Prato, Benedetti, Sereni; De Robertis, Malavasi, Melin, Fernando, Maestri.

ARBITRO: Francesconi. MARCATORE: p.d. ai 32' Danova, ai 41' Sani; nella ripresa ai 12' Barison.

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 7. — Pomeriggio tranquillo a S. Siro. Dopo mezz'ora di «forgia» il Milan ha ridimensionato il Palermo e tutto è filato via liscio: a ricordo della squadra ospite è rimasto uno solo di salvo sul prato dai tifosi rosaneri i quali ben presto hanno dovuto rinfrancare le loro bandiere e rinunciare allo sparo di mortarotti. In pratica, la partita è durata solo mezz'ora e in questa mezz'ora il Palermo ha fatto onore a se stesso imbrigliando l'avversario col suo gioco a sintonia. Gli uomini di Montez, dando prova di astuzia tempestiva e raffinatezza, hanno saputo resistere alla situazione portandosi all'attacco. E' una manovra che richiede polmoni d'acciaio e che a lungo andare mette anche gli atleti più preparati.

Mezz'ora di gioco in cui il fragile Maestri e il tarchiato Ferrando mettevano in azione le due punzecche, cioè Metin e De Robertis. In difesa, Sereni e marcava Altanfai, Benedetti giostrava libero, Malavasi teneva d'occhio Rivera e Prato stava su Dino. Il Milan, sempre preso dalla sua esigenza di golatore di Danova che al 33' con un gol alla Mortensen (un gol che nessun potesse al mondo avrebbe saputo evitare) portava i rossoneri in vantaggio.

Dopo questo momento la partita cambiava fisionomia e a prendere il caffè al Milan con tutta tranquillità ci pensava l'infarto: incassando il secondo pallone nella porta di Mentre un minuto prima del riposo.

Ripresa al piccolo trotto, terza goal milanista.

Ora, sulla scorta della prestazione di S. Siro, un giudizio sul Palermo non può essere che negativo. Altre quattro reti più giù, classifica dei due campioni lasciando ai due record di eterno della storia milanese. Comunque si può capire perché il Palermo non perdeva da cinque domeniche. Per prima cosa non tutte le glorieant l'avversario si chiama Milan e poi qualche cosa di buono si trova nel team rosanero. Per esempio Maestri è un ragazzo che lavora col cuore. Ferrando si muove con una certa quiete sempre a mente lucida. Prato è un altro giovanotto che ci sa fare, De Robertis attraversa

zi. Più avanti Maldini lasciava la sua area e serviva Altanfai che smise di seguire Dino in quanto lato di riserva spazio.

Il Milan infine e, non trovando lo spazio per passare, un po' s'innervosito. Pericolose erano poi le puntate del Palermo che alla mezz'ora per poco non segnava con una deviazione di De Robertis che correveva un tiro di Maestri. Al 33', un altro difensore milanista, Benedetti, aveva preso il pallone da Salvadore e servito David (passato a sua volta all'attacco): lancio di David a Danova che fuggeva talonato da Calvani; la piccola ala destra rosanera controllava abilmente la sfera e poi la scagliava (da destra a sinistra) in un angolino della rete di Mentre. Un tiro improvviso, un po' indifendibile e veloce come il pallone entrava porta e tornava in campo dopo aver colpito il sostegno del montante.

Ancora Danova in azione (38') e Mentre è bravissimo a salvarsi in angolo. Il Palermo è preso d'assalto, le mischie si susseguono e i corner sono come le noccioline (slamo a quota otto). E prima dell'intervallo il Milan raddoppia. Così, dopo un paio di gol di Borsig, porta ancora a Barison che tocca al centro, intervento di Dino che infissa

di sinistro.

Nella ripresa sono pochi gli spunti degni di nota. Mentre è stato un tiro di Dino, neutralizzata un tentativo di Altanfai, ma al 12' è saltato per la porta. L'apertura di Dino è perfetta, geniale: Barison strinse e una volta non falso.

NOTE: Mentre: ai 35'; Di Giacomo; ai 38'; Sani; ai 41'; Barison. Nella ripresa: ai 41'; Barison.

● MILAN-PALERMO 3-0 — Il gol di DINO

Contro il Vicenza (2-0)

Il Catania torna alla vittoria

Hanno segnato Biagini e Szymaniak

CATANIA. Vassalli; Alberti, Gavazzi, Corti, Zanneri, Bergaglia; Prezina, Biagini, Calvagna, Szymaniak, Castellari.

LANEROSI: Luisoni, Tassan, Marchese, Sartori, Panzantuoto, De Marchi, Fortunato, Putzu, Vastola, Menti, Fusato.

Arbitro: Grignani di Milano. Marcatori: Biagioli al 15'; Szymaniak al 6' della ripresa.

CATANIA. 7. — Un Catania finalmente pugnace, grintoso, cattivo addirittura. In Catania da combattimento, quello che oggi sui fango e sotto il diluvio è riuscito a rompere la serie negativa rifiutando due goal ai vicentini. Su quel terreno ridotto ad una risia e contro avversari per parte loro tutt'altra che remissiva sembrava impresa impossibile a metà del primo tempo, poter passare attraverso le maglie della energica difesa vicentina con i «pesi pluma» dell'attacco rossoazzurro: né Calvane, né tantomeno, il rientrante Biagini e nemmeno Castellari sono uomini adatti ai terreni pernici.

La rete del successo è stata siglata da Bartù. Il turco che fino ad ora, pur dimostrandosi di possedere dei buoni numeri, non era riuscito a farsi valere come stocca-tore, pallone «buono» a farsi a sua volta assegnato da Marchesi, ha così deciso di agire, al secondo minuto della ripresa. Marchesi recupera una palla morta sui tre quarti campo è verso verso la rete bolognese. Sulla metà campo il classico medianofonteniano ha trovato Bartù pronto a sbarrare il tiro, ma il portiere del sette arrabbiato esploso, e poi perché in fondo il primo tempo dei giallorossi è stato del tutto soddisfacente. Si trattava infine di una partita che si sarebbe difficile in partenza e che difficile è stata effettivamente. La vittoria, dunque, è stata conquistata dal sette arrabbiato, eppure non è mai riuscito a traghettare il limite dell'area, che era affollata di difensori rossoblu. Il laterale sinistro con molta abilità è riuscito a trovare il corridoio buono ed il pallone è arrivato a Bartù che si era appostato di fronte al portiere per la sorsa vera e dimostrata, era stato spostato all'ala sinistra per far passo al più violentoso Petris, ha colpito con forza il cuoio dal basso in alto mandandolo nella rete di Santarelli.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

In questo periodo gli ospiti hanno sempre dato il massimo, eppure la sorsa vera e dimostrata, era stata spostata all'ala sinistra per far passo al più violentoso Petris, ha colpito con forza il cuoio dal basso in alto mandandolo nella rete di Santarelli.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.

Colpiti nello orgoglio gli uomini di De Robertis hanno dato inizio a una marcia, che si è concluso solo al fischio finale del signor Jonzù.